

BANCHE L'acquisizione degli 11 sportelli della Bovia da parte di Sparkasse

«Dipendenti da tutelare»

*I sindacati impegnati nel comprendere il futuro del centinaio di impiegati***Ivan Perotto**

FELTRE

L'accordo, per il momento verbale, raggiunto tra le società per il passaggio di banca Bovio Calderari, e di altre 26 filiali, dal gruppo Banca Sella alla Sparkasse di Bolzano, è soltanto il primo passo di un iter burocratico che si concluderà entro il 31 marzo, con le procedure ufficiali in Banca d'Italia. Tre mesi e mezzo nei quali dovrà essere affrontata anche la questione occupazionale, al momento neppure sfiorata, come testimoniano i rappresentanti sindacali.

«Premetto che non ho seguito direttamente la vicenda, della quale si stanno occupando i colleghi di Trento, ai quali ho chiesto raggugli - ammette Stefano Bellotto, della Fiba Cisl - L'operazione coinvolge un centinaio di dipendenti, ma al momento il confronto sindacale non è ancora partito. A quanto sembra, non dovrebbero esserci problemi per i dipendenti delle filiali, mentre un punto interrogativo si apre per le persone che lavorano nelle due direzioni centrali».

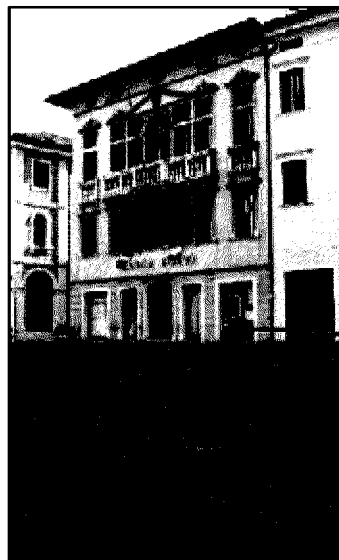
E proprio Feltre è una delle due direzioni centrali, e oggi occupa 5 persone. A esse si aggiungono i dipendenti della filiale bancaria "pura", che sorge da una vita di fronte a porta Imperiale. A venti metri dalla Sparkasse. E questo potrebbe essere un problema aggiuntivo per i dipendenti dell'ormai ex Bovio Calderari: resteranno entrambi gli sportelli, uno dei quali magari spostato in posizione più periferica, o verranno accorpati? Un dubbio al quale nessuno oggi è in grado di rispondere e di fronte al quale in tanti chiedono «tempo per riflettere».

«Il dialogo tra Sparkasse e le organizzazioni sindacali

partirà a breve - spiega Adriano Bozzolan, della Uilca Uil - Al momento possiamo dire che trattandosi di una banca territoriale, l'operazione dovrebbe portare dei benefici ai dipendenti. Rispetto a Banca Sella, la Carispa di Bolzano è più vicina, non solo in senso figurato. Inoltre, è un istituto di credito solido, che può contare su una "cassaforte" di tutto rispetto, la società immobiliare Sparim».

Nel frattempo, il sito di Sparkasse racconta che «è in corso da diverse settimane un'intensa fase di due diligence (esame dei libri); la sottoscrizione del contratto definitivo è prevista entro le prossime settimane». Nessun dettaglio ulteriore, ma il direttore generale Peter Schedl assicura che le autorità di vigilanza saranno avvisate ufficialmente non appena il contratto definitivo sarà sottoscritto.

© riproduzione riservata

**LARGO CASTALDI** La banca Bovio